

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

12 Gennaio 2025

BATTESIMO DEL SIGNORE

Anno VIII – n. 2

La parola che guarisce la vita



Oggi celebriamo la festa del Battesimo del Signore. La prima lettura di questa festa ci narra il ritorno festoso del popolo di Israele nella città santa di Gerusalemme, dopo lunghi anni di esilio in terra straniera. Dio aveva perdonato il suo popolo e aveva posto fine alle sue sofferenze. Questa lettura si addice al tema di oggi, in quanto, con il Battesimo, Dio perdona i nostri peccati e ci riunisce nella Nuova Gerusalemme

che è la sua Chiesa. Il peccato ci separa da Dio, ci condanna all'esilio, ovvero alla lontananza da Lui che è il nostro Creatore. Gesù è venuto a salvarci e a ricondurci al suo ovile. L'annuncio di questo evento di salvezza è dato da un gesto simbolico: Gesù si sottopone al Battesimo amministrato da Giovanni. Non furono le acque a santificare Gesù, ma, al contrario, fu Lui a santificarle e a renderle poi materia del sacramento del Battesimo. Gesù si assoggettò al Battesimo di Giovanni per dare a noi un esempio di umiltà. Vi è una grande differenza tra il Battesimo di Giovanni e il Sacramento istituito da Gesù. Il primo era un gesto simbolico di umiltà da parte dell'uomo che si riconosceva peccatore e prova di un grande desiderio di purificazione, il Battesimo di Gesù, invece, è il Sacramento che ci toglie realmente il peccato originale, ed è il Sacramento che ci rende figli adottivi di Dio. Dopo aver ricevuto il Battesimo Gesù ha iniziato a vivere in noi, per cui valgono anche per noi le parole che il Padre pronunciò dopo che Gesù ebbe ricevuto il Battesimo: «*Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento*» (Lc 3,22). Nel giorno del nostro Battesimo, per bocca dei nostri genitori e dei nostri padrini e madrine, noi abbiamo preso degli impegni molto importanti davanti a Dio. Abbiamo, infatti, promesso solennemente di rinunciare al peccato. Come san Paolo, anche noi dobbiamo «*rinnegare l'empietà e i desideri mondani e vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà*» (Tt 2,11-12).

# IN ASCOLTO DELLA PAROLA

## Prima lettura Is 40,1-5.9-11

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

## Salmo Responsoriale 103

*Benedici il Signore, anima mia.*

Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Sei rivestito di maestà e di splendore, / avvolto di luce come di un manto, / tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore, / fai delle nubi il tuo carro, / cammini sulle ali del vento, / fai dei venti i tuoi messaggeri / e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature. / Ecco il mare spazioso e vasto: / là rettili e pesci senza numero, / animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano / che tu dia loro cibo a tempo opportuno. / Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; / apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; / togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

## Seconda Lettura Tt 2, 11-14; 3,4-7

Figlio mio, è apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

## Vangelo Lc 3, 15-16.21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Francesco: aprire finestre di luce nelle notti più oscure dell'umanità** In un tempo in cui gli uomini non riescono ad uscire da difficoltà create da loro stessi, e in cui «*c'è bisogno di luce, di speranza e di pace*», bisogna seguire Dio. Francesco, nell'Angelus della seconda domenica dopo Natale, e alla vigilia dell'Epifania, guarda al Vangelo di Giovanni che ricorda la potenza dell'amore di Dio «*che non si lascia vincere da nulla e che, al di là di ostacoli e rifiuti, continua a risplendere e a illuminare il nostro cammino*». Papa Francesco invita a guardare a Dio che, nonostante le sfide non si ferma mai, arrivando a tutti, ovunque ci si trovi «*aprendo anche nelle notti più oscure dell'umanità finestre di luce che il buio non può coprire*». Il richiamo del Papa, soprattutto nell'anno del Giubileo, è a «imitare il Dio dell'amore» in ogni contesto della vita, che sia quello familiare, quello sociale o quello internazionale, con scelte che difendano la vita.

### NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Giubileo nelle Parrocchie:** Domenica 12 Gennaio alle Messe Parrocchiali si terrà l'accensione della Lampada con l'inizio del Giubileo per le Parrocchie.
- **Celebrazioni in onore di S. Antonio Abate:** Domenica 19 Gennaio alle celebrazioni festive (orari consueti) ci sarà la commemorazione di S. Antonio abate, con la benedizione del pane di S. Antonio, le tradizionali Priorate e le processioni e Benedizione degli animali.

#### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 535** L'inizio della vita pubblica di Gesù è il suo battesimo da parte di Giovanni nel Giordano. Giovanni predicava «un battesimo di conversione per il perdono dei peccati» (Lc 3,3). Una folla di peccatori, pubblicani e soldati, farisei e sadducei e prostitute vengono a farsi battezzare da lui. «Allora Gesù andò». Il Battista esita, Gesù insiste: riceve il battesimo. Allora lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, scende su Gesù e una voce dal cielo dice: «Questi è il Figlio mio prediletto» (Mt 3,13-17). È la manifestazione («epifania») di Gesù come Messia di Israele e Figlio di Dio.

**CCC 694** *L'acqua.* Il simbolismo dell'acqua significa l'azione dello Spirito Santo nel Battesimo, poiché dopo l'invocazione dello Spirito Santo essa diviene il segno sacramentale efficace della nuova nascita: come la gestazione della nostra prima nascita si è operata nell'acqua, allo stesso modo l'acqua battesimale significa realmente che la nostra nascita alla vita divina ci è donata nello Spirito Santo. Ma, «battezzati in un solo Spirito», noi «ci siamo» anche «abbeverati a un solo Spirito» (1 Cor 12,13): lo Spirito, dunque, è anche personalmente l'Acqua viva che scaturisce da Cristo crocifisso come dalla sua sorgente e che in noi zampilla per la vita eterna.

**CCC 2600** Il Vangelo secondo san Luca sottolinea l'azione dello Spirito Santo e il senso della preghiera nel ministero di Cristo. Gesù prega *prima* dei momenti decisivi della sua missione: prima che il Padre gli renda testimonianza, al momento del suo battesimo e della trasfigurazione, e prima di realizzare, mediante la sua passione, il disegno di amore del Padre. Egli prega anche prima dei momenti decisivi che danno inizio alla missione dei suoi Apostoli: prima di scegliere e chiamare i Dodici, prima che Pietro lo confessi come «il Cristo di Dio» e affinché la fede del capo degli Apostoli non venga meno nella tentazione. La preghiera di Gesù prima delle azioni salvifiche che il Padre gli chiede di compiere, è un'adesione umile e fiduciosa della sua volontà umana alla volontà piena d'amore del Padre.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 11 GENNAIO <i>bianco</i>	17.30 – Collepepe
DOMENICA 12 GENNAIO <i>bianco</i> <b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b>	9.00 – Gaglietole <b>9.00 – Ripabianca:</b> Messa in suffr. di mons. Giuseppe Rotondi 10.00 – Casalalta e Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Collepepe <i>Alle SS. Messe: Accensione della LAMPADA GIUBILARE e inizio del GIUBILEO nelle Parrocchie</i>
LUNEDÌ 13 GENNAIO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
MARTEDÌ 14 GENNAIO <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 15 GENNAIO <i>verde</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 16 GENNAIO <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
VENERDÌ 17 GENNAIO <i>bianco</i> <i>Sant'Antonio Abate – memoria</i>	<b>18.00 – Collepepe:</b> CONFESIONI GIUBILARI E ADORAZIONE SILENZIOSA, alle <b>19.00</b> S. Messa
SABATO 18 GENNAIO <i>bianco</i> <i>SS. Liberata e Faustina – memoria</i> <i>Festa a Casalalta</i>	<b>17.00 – Casalalta:</b> S. Messa in onore di S. Liberata 18.00 – Collepepe
DOMENICA 19 GENNAIO <i>verde</i> <b>II DOMENICA DEL T.O.</b> <i>Comm. di S. Antonio Abate</i>	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Collepepe <i>Benedizione del pane, tradizionali priorate, Processioni in onore di Sant'Antonio Abate e Benedizione degli animali</i>
<b>AVVISI</b>	

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)  
E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)

 @Parrocchietrecolli



**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa